

«E' un diritto di tutti i giovani essere chiamati alle armi per tempo. Sono stati buttati al vento ben trentaquattro mesi aspettando l'inizio del servizio»

Quasi tre anni di attesa...

Signor direttore voglio far presente un'ingiustizia subita da mio figlio e da chissà quanti altri giovani italiani. La mia protesta riguarda la chiamata al servizio di leva.

All'età di 18 anni fu preso in Marina alla visita dei tre giorni. Nel 1985 ha conseguito la maturità di geometra e da allora abbiamo atteso l'arrivo della cartolina di chiamata.

La cartolina è giunta il 24 dicembre 1988.

Nel frattempo gli amici di mio figlio, maturati con lui e altri ragazzi dell'anno seguente, 1988 sono partiti 2 mesi prima.

Nell'arco di questo periodo ben 18 mesi ci siamo più volte rivolti per sollecitare e tramite il nostro Comune di residenza alle Capitanerie di porto di Savona e La Spezia senza alcuna risposta soddisfacente se non qualche vaga speranza per gli ultimi 5 mesi dell'anno.

Come detto prima il 24 dicembre 1988 è giunta la chiamata per il 27 gennaio 1989. A questa data il ragazzo è partito per La Spezia dove, dopo 7 giorni, è stato rimandato a casa per eccedenza in qualità e quantità con indicazione di rivolgersi all'Ufficio di leva della Capitaneria di porto di Sa-

vona dove ha saputo che l'avevano passato nell'Esercito e quindi in aspettativa di nuova chiamata.

In data 3 aprile 1989 è giunta la cartolina di rearsi il 26 aprile a Dia no Castello.

Capisco che il servizio militare è un dovere verso lo Stato ma è anche un diritto di tutti i giovani essere chiamati a tempo e ora e non essere manovrati come burattini, perché anche i giovani hanno una sensibilità e un po' di dignità e soprattutto il diritto di iniziare a costruirsi un futuro tramite un lavoro, e si sa che se un ragazzo non ha adempiuto ai suoi

doveri verso lo Stato difficilmente trova un'occupazione e continuano ad essere mantenuti dalla famiglia.

Sono sicura che quello che è capitato a me certo non accade a persone di rango superiore con conoscenze importanti influenti in ogni caso condannando questo trattamento 34 mesi tra l'attesa della chiamata e il servizio sono stati praticamente buttati al vento.

Con la speranza che non accada no più cose del genere per un mio figlio domani per i giovani.

Giannina Vinotti Ferraro, Cairo Montenotte (Savona)

manga una pratica quanto mai salutaria ed aleatoria a seconda della «spirazione» o «intuizione» dell'esercente. Questo si verifica soprattutto negli esercizi a conduzione familiare e nei centri medio-piccoli dove la clientela e per lo più stanziale e ripetitiva. Il fenomeno diventa ancor più macroscopico nei giorni di sabato e domenica quando ci si sente al 100% al riparo da eventuali controlli.

Ora siccome quasi nessuno richiede all'esercente lo scintillio fiscale va da sé che costui non pagherà mai delle tasse come un operaio o un impiegato tanto per fare degli esempi.

La spesa per maggiori assunzioni di personale che una intensificazione dei controlli comporterebbe sarebbe giustificata «ad abundantiam» dalle migliaia di miliardi di tasse evase così recuperate.

G Brambilla, Milano

programmare concerti regionali e interregionali?

La Tv di Stato non ha solo il compito di informare, recreare. Nei Paesi a noi vicini, nessuno «ragionere» della Tv sognerebbe di smantellare orchestre sinfoniche per sanare il bilancio tenendo in piedi carozzoni gonfi di vuoto, contentitori fagocitanti denaro pubblico da sperperare.

L'audience, dunque, è la nuova Dea della Sapienza. Chiedere in soffitta tesori preziosi come le orchestre sinfoniche (Appreziate anche all'estero nelle rare tournée) è un'operazione da folli! Il tempo dirà se questa è la strada giusta per formare e avvicinare il giovane all'Europa confederata. Il bilancio Rai Tv è rosso di vergogna per la megalomania della spettacolarità e di tante imprese servili in esclusiva via satellite, via cavo, via della rivalità tra le Reti che è poi la via che sboccia nella strada maestra delle vittorie di Pirro.

Annalisa Chiesa, Torino Cavoretto

Festa Nazionale de «l'Unità» sull'Agricoltura
Cremona / 1/16 luglio 1989 - Cà del Somera

IL NUOVO PCI E LA RISORSA AGROVERDE

MARTEDÌ 4 LUGLIO

ORE 21
LO SVILUPPO AGRICOLO NELLE ZONE INTERNE: I PARCHI, L'AGRITURISMO

AROLD GASCIA Senatore Pci
PIERO PETRELLI Presidente Nazionale Controllatori
FAUSTO PROSPERINI Consigliere Regione Umbria
GIANNFRANCO SAVOIA Direttore Az. Reg. Foreste E. Romagna
SERGIO TORSANI Presidente Az. Agroturistica Lombardia
Presidente **ENRICO TAVONI** - Segreteria Pci Cremona

ORE 21 00 AREA SPETTACOLI
G. CARLO BOCCOLARI
LISCIO Ingresso L. 3 000

SPAZIO FGCI / Discoteca

ORE 21 00 Angolo B in concerto rock italiano
ORE 21 30

Gelateria Caffè Concerto

ORE 21 30 Mimma D'Avossa, voce, Ermilio Collo, tastiere

Bartesaghi votò contro: non era uomo da astenersi

Signor direttore, sull'Unità del 30/6 nella prima colonna della prima delle tre pagine dedicate all'indimenticabile Mario Melloni leggo che «successivamente Melloni votò contro il trattato e Bartesaghi si astenne». Voglio fare notare l'inesattezza che tale affermazione contiene. Bartesaghi non si astenne dopo giorni di angoscioso travaglio in vertice Bartesaghi votò contro gli Accordi di Parigi come chiaramente risulta dalla dichiarazione di voto pronunciata in tale occasione.

Come lei ben sa, votare palesemente pro o contro un trattato significa assumere la responsabilità delle proprie azioni di fronte all'intero Paese. Bartesaghi vuol dire esaltante il contrario.

Quell'evento fu di fondamentale importanza nell'evoluzione politica di Ugo Bartesaghi che grazie alla sua profonda moralità non si è mai sottratto al conflitto a volte estremamente gravoso, di assumerne la responsabilità di ogni sua azione, specie nei confronti della cosa pubblica.

Se lei si ritenesse di pubblicare questa mia lettera mi darebbe l'occasione gradita di rendere palese omaggio, assieme a quella di mio marito alla memoria di Mario Melloni, canissimo amico fraterno.

Ulisse Alroldi ved. Bartesaghi Roma

venire frantesi dagli uomini e scambiati per segni di disponibilità sessuale.

Siamo solidali con L. C. e vogliamo denunciare esperienze analoghe capitate a noi o a nostre conoscenti. Vorremmo poter costituire parte civile al processo di appello (ma perché i paritici vogliono eliminare i momenti di solidarietà tra donne?) ma ci opponiamo con forza a qualsiasi forma di monetizzazione e misurazione dello shock subito.

Sorridere e nostro diritto (o qualcuno non è d'accordo?) e comunque noi ragazze abbiamo una grande voglia di essere libere divertirci e comportarci come desideriamo (anche mettere minigonne provocanti) senza avere paura delle conseguenze che queste esplosioni di gioia possono creare.

I quattro ragazzi della classe si associano.

Lettera firmata per un gruppo di alunne della I.E. Penit. Aziendale dell'ITC di Cologno M. (Milano)

LA FOTO DI OGGI



Madoumar bacia il suo figlioletto, l'unico membro della sua famiglia rimasto vivo dopo un raid aereo della caccia dell'aviazione di Kabul. Il mujaheddin lascia il suo bambino per unirsi ai ribelli sulle montagne.

Il dramma di un padre di fronte ai suoi quattro figli

Caro direttore sono un lavoratore della scuola con un figlio casalingo e quattro figli regolarmente disoccupati che per trovare un motivo di vita dovrebbero essere radicalmente violentemente dalla propria terra per i lontani paesi del Nord o peggio ancora per quelli dell'estero abbandonando così con disperato dolore l'affetto dei loro cari. Ma quello che maggiormente mi tormenta è il fatto che, malgrado io lavori onestamente non posso perché economicamente impossibilitato proseguire gli studi ai miei figli e sono costretto così a leggere con l'angoscia nel cuore la tristezza e la sofferenza sul loro volto ma tranquillo e sereno per non poter realizzare i loro sogni più belli.

Stando così le cose chiedo ai dirigenti del nostro partito di presentare un disegno di legge allo scopo di costringere il governo a dare, in questi casi un anticipo della liquidazione di fine lavoro a coloro che sono costretti a vivere di un solo reddito senza altri beni di fortuna.

Cataldo Leto, Ciro Marina (Calanzaro)

La denuncia addolorata di una amante della musica

Signor direttore la santa crociata per la conquista dell'audience continua. «In hoc signo vinces» avevano sentenziato gli auspici del centro «palinestesi» Ahime illusa! Sì no a ieri avevo sperato che dal vertice si alzasse una voce per dire «basta» ai kolossal del chiasso soprattutto ai caroselli dei facti quiz e dei più facili milioni e miliardi ereditati a piene mani Avevo creduto che il vertice potesse pentirsi finalmente per avere considerato la cultura musicale un servizio puramente da audienca alla stregua di un avanzato spettacolo una sceneggiatura o una cazzatona del ring sicuramente più seguite di un Mozart di Vivaldi o di un Verdi ma con quale incidenza per i miei figli? A tale proposito non c'è mai stata un'operazione divulgativa di fuori di qualche rara ripresa da un audiotone. Perché non

«Sorridere è nostro diritto, e comportarci come desideriamo...»

Signor direttore ci riferiva alla violenza perpetrata dall'infermiere G. Intelletto ai danni dell'ammalata dodicenne L. C. ricoverata all'ospedale di Niguarda.

Fremettendo che l'età della vittima è un fatto assolutamente secondario ciò che scandalizza maggiormente è che segni evidenti di richiesta di compassione ed assistenza come quelli espressi dalla ragazza (e che ognuno esprimebbe in ospedale) possano

Quanti danni hanno fatto ai mais quelle cornacchie!

Signor direttore vorrei invitare a recarsi presso il podere dell'agricoltore Remo Quintarelli sito in località Treie (Tavazzano comune di Narni (provincia di Terni) per verificare i danni che hanno provocato le cornacchie alle colture di mais tani e che nei scorsi giorni sono stati costretti a seminare una grande parte del terreno.

A questo faranno seguito i danni dei passeri sul grano e sull'uva e poi dei cinghiali sul lo stesso mais quando il prodotto è maturo.

Tutto questo avviene oggi che c'è il permesso di caccia se fosse vietato cosa succederebbe?

Porto a conoscenza che l'Amministrazione provinciale di Terni rimborsa circa 220 milioni l'anno agli agricoltori per i danni prodotti dalla selvaggina riferiti alle sole 17 zone di ripopolamento e catura e nelle 6 Oasi per un totale di 22.000 ettari. Se la caccia per ipotesi venisse chiusa e si considerasse l'intero territorio della Provincia di Terni (di circa 220.000 ettari) la spesa per il rimborso dei danni sarebbe di oltre 2 miliardi. Dove li prenderebbe i soldi? La Provin-

cia quando non ci fossero più i cacciatori che pagano le tasse statali e regionali?

Si deve tenere conto di questa realtà e anche di quella dell'aumento del bracco naggio infatti per i «ladri di selvaggina» sarebbe una vera manna quando la Vigilanza venatoria e volontaria cessasse di esistere.

Inoltre il processo di squilibrio già in atto aumenterebbe ancora a vantaggio dei predatori come le volpi, le donnole, le stesse cornacchie colpendo la restante selvaggina in fatti e dimostrato che dove ci sono le cornacchie viene annullata ad esempio la produzione della tortora.

Il problema vero è quello di una nuova legge sulla caccia che regolamenti e programmi il prelievo in modo tale da assicurare il mantenimento e lo sviluppo della fauna.

Alvaro Valsenti Terni

«Quella macchina era riparata alla meglio con lo spago...»

Signor direttore lavoro come rappresentante e giro un po' per tutta Italia. Ebbene non posso non constatare con rammarico come nella miriade di bar trattorie private pizzerie panetterie tintorie negozi in genere il risale dello scontro fiscale n-

mento all'articolo pubblicato il 30/5 dedicato alla carta dei diritti per un lavoratore cittadino d'Europa.

Sono stato licenziato dal Nuovo Banco Ambrosiano filiale di Venezia il 26/10/87 dopo 24 anni di fedele e onesto servizio onesta sulla quale la azienda stessa non aveva nulla da eccepire e mai ha conte stato in tutte le udienze avvenute dopo l'impugnazione del licenziamento ad oggi.

Il licenziamento è avvenuto per motivi disciplinari anche se in tutto l'arco del mio periodo lavorativo mi sono sempre comportato correttamente e la stessa accusa verbale ha confermato che mai mi sono state applicate in precedenza delle sanzioni. Si è trattato di «infortunio di mansione» dato che tali mansioni erano impossibilitate da tecnologie difettose la macchina per la compilazione dei circolari era riparata alla meglio con lo spago.

Ho 47 anni e non sono abbastanza giovane per accedere ai concorsi e le liste di collocamento nelle quali mi sono iscritto (l'assegno di disoccupazione e di Lit. 24.000 mensili per sei mesi) sono come ben si sa nutrie di giovani freschi di studi in attesa di occupazione.

Non ho maturato i contributi previdenziali necessari per ottenere la pensione che del resto non potrei riscuotere

che al compimento del 60° anno di età.

Ma nel frattempo cosa fare senza stipendio senza pensione?

E vero che casi del genere non sono frequenti. Ma più si tutela il debole e l'indifeso e più la società e civile sana e democratica. Non disdegno la leale e corretta concorrenza del giovane che accede per la prima volta al posto di lavoro ma il padrone a volte spietato da la preferenza al giovane in spetto a chi non è più tanto giovane anche se non abbia stanza vecchio per ottenere la pensione.

Pietro Crovato Venezia

Lo scontro rilasciato «secondo ispirazione»

Signor direttore lavoro come rappresentante e giro un po' per tutta Italia. Ebbene non posso non constatare con rammarico come nella miriade di bar trattorie private pizzerie panetterie tintorie negozi in genere il risale dello scontro fiscale n-

CHE TEMPO FA

SERENO **VARIABILE**
COPERTO **PIOGGIA**
TEMPORALE **NEBBIA**
NEVE **MAREMOSSO**

IL TEMPO IN ITALIA: La formazione alle quote superiori di un centro depressionario localizzato sulla nostra penisola ha portato la situazione meteorologica verso una fase di maltempo organizzato su vasta scala. Formazioni nuvolose imponenti piogge e temporali anche di forte intensità hanno interessato le regioni settentrionali e centrali e tendono ad estendersi ora verso quelle meridionali. Il tempo tuttavia è destinato verso una fase di graduale miglioramento.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane fatta eccezione per le isole maggiori si avranno annuvolamenti estesi e persistenti associati a piogge o temporali. Durante il corso della giornata i fenomeni si attenueranno ad iniziare dal settore nord-occidentale e successivamente dalla fascia tirrenica centrale.

MAR: deboli di direzione variabile. **MAR:** mossi l'alto e medi o Adriatico leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI: la fase di miglioramento dovrebbe diventare più consistente per cui al Nord ed al Centro il tempo sarà caratterizzato da ampie e schiarite intervallate da scarsa nuvolosità. Sulle regioni meridionali ancora addensamenti nuvolosi con possibilità di qualche piovoso o qualche temporale ma con tendenza al miglioramento. In graduale aumento la temperatura.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	14 16	L. Aquila	12 22
Verona	15 18	Roma Urbe	17 26
Treviso	21 26	Roma Fiumicino	17 26
Venezia	15 21	Campobasso	15 22
Milano	16 21	Bari	17 27
Torino	13 26	Napoli	18 30
Cuneo	15 24	Potenza	15 24
Genova	21 29	S. M. Leuca	22 25
Bologna	15 18	Reggio C.	18 23
Firenze	18 20	Messina	20 27
Pisa	18 23	Palermo	22 27
Ancona	19 23	Catania	19 33
Perugia	15 21	Alghero	* 8 28
Pescara	18 26	Cagliari	19 31

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	12 22	Londra	12 24
Atene	21 34	Madrid	16 35
Berlino	np np	Mosca	16 22
Bruxelles	12 25	New York	17 30
Copenaghen	10 21	Parigi	15 21
Ginevra	10 24	Stoccolma	14 26
Helsinki	14 23	Varsavia	10 25
Lisbona	16 30	Veneta	16 24

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI

Programmi

Noi da ogni mezzogiorno dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

O e 7 Rassegne stampa con Daniele Profili dell'Europeo 8.20

Libertà Un programma per gli anni dello Sp-Cpi 8.30

Casa Da che verità e nuove bugiande servono segreti. Parla l'avvocato Sergio Pastore 9.30

Convenzione europea per la pace in Spagna. Che di cosa i pacisti italiani? 10.10

Fido diretto col Salvemite. Risponderà agli ascoltatori Vera Paggi 11

Usa. la sentenza sull'aborto. In studio Guido Melillo Alessandro Portelli. Rina Bonny Mayer 16

Verde di estate - Coste a rischio

FREQUENZE IN MHz: Alessandria 90.950 Novara 91.350
To no 104.810 Biella 108.600 Genova 88.550/94.250 Imperia 88.000
La Spezia 102.550/103.200 Savona 92.500 Como 87.600/87.750/96.700
Cremona 90.950 Lecco 87.900 Milano 91. Pava 90.950/90.100 Piacenza 90.100
Va ese 95.400 Belluno 105.600 Padova 107.750 Rovigo 95.850
Trento 103.100/103.300 Bologna 94.500/97.500 Ferrara 105.700
Parma 92. Reggio Emilia 96.200/97. Arezzo 99.800
Firenze 104.700/95.600 Grosseto 104.800 Livorno 95.600
Pes. Emp. 105.800/93.400 Massa Carr. 102.800/102.550
Pistoia 104.700 Siena 94.900 Arezzo 105.200
Assisi 92.250/95.600 Macerata 105.500/102.200
Pesca. 108.100 Perugia 109.700/98.900/93.700
Terni 107.600/105.000/105.550 Latina 97.600
Frosinone 102.900 Roma 94.900/97.105.550
Viterbo 97.650 L. Aquila 99.400
Chieti Pescara. Teramo 106.300 Napoli 88. Salerno 102.850/103.500
Foggia 94.600 Bari 87.800 Reggio Calabria 89.050
Catanzaro 104.500 Catania 104.400/107.300
Palermo 107.750 Ravenna. Forlì Imola 107.100
Trento 103.250 105.250

TELEFONO 06/5791412 06/5796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 269.000	L. 136.000
6 numeri	L. 231.000	L. 117.000

Estero

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000

Per abbonamenti versamento sul c/c n. 430287 intestato all'Unità - via Fulvio Testi 75 - 20123 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici propagande delle Sezioni e Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)

Commerciale ferialte L. 276.000

Commerciale festivo L. 414.000

Finestrella 1° pagina ferialte L. 2.313.000

Finestrella 1° pagina festiva L. 2.985.000

Manchette di testata L. 1.500.000

Redazionali L. 460.000

Finanziarie Legali Concess. Aste Appalti Ferialti L. 400.000 - Festivi L. 485.000

A parola (Neurologie part. tutto L. 2.700 - Economiche da L. 780 a L. 1.550)

Concessionarie per la pubblicità SIPRA via Bertola 34 Torino tel. 011/57531

SP1 via Manzoni 37 Milano tel. 02/63131

Stampa Nigi spa direzione e uffici viale Fulvio Testi 75, Milano

Stabilimenti via Cino di Pistoia 10 Milano via dei Pelagii 5 Roma